

Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2016, n. 33-4468

Rettifica alla D.G.R. n. 71-4436 del 19/12/2016. Assegnazione di Euro 15.000,00 ai Centri Servizi per il Volontariato piemontesi.

A relazione dell'Assessore Cerutti:

Vista la D.G.R. n. 3 – 4370 del 19/12/2016 Legge regionale 5 dicembre 2016 n. 24 “Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e disposizioni finanziarie”. Rimodulazione delle disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio 2016-2018, ai sensi dell’articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i. Modifiche e integrazioni.

Vista la D.G.R. 71 – 4436 del 19/12/2016 “Approvazione schema di protocollo Regione Piemonte - Soggetti gestori dei Centri Servizi per il Volontariato piemontesi”.

Data la disponibilità definitiva di stanziamento e cassa sul capitolo 189561 del bilancio 2016, Missione 12, Programma 04 pari a Euro 15.000,00;

si rende necessario:

- rettificare la D.G.R. 71 – 4436 del 19/12/2016 relativamente alla somma assegnata che varia da Euro 66.500,00 a Euro 15.000,00 (capitolo 189561/16, Missione 12, Programma 04) per l’avvio delle attività previste dal suddetto protocollo
- rettificare il protocollo allegato alla precedente D.G.R. n. 71-4436 del 19/12/2016 relativamente all’art. Art. 6 - (Oneri economici/impegni finanziari) nel seguente modo: “le risorse finanziarie previste dalla Regione Piemonte per l’avvio delle attività di volontariato oggetto del presente protocollo constano nell’importo di Euro 15.000,00 il quale sarà suddiviso in parti uguali tra i cinque soggetti gestori”.

Dato atto che gli ulteriori fondi da destinare alle attività di cui trattasi saranno quantificati nell’anno 2017, compatibilmente con le risorse disponibili sul bilancio regionale 2017.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso e considerato;

visto il D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 e s.m.i., “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”;

visto il D.lgs 28 agosto 2015 n. 142 che definisce il sistema di accoglienza dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale;

vista la Legge quadro sul Volontariato 11 agosto 1991, n. 266;

visto il Decreto Ministeriale 8 ottobre 1997, “Modalità per la costituzione dei fondi speciali per il volontariato presso le regioni”;

vista la L.R. 29 agosto 1994. n. 38, “Valorizzazione e promozione del volontariato”;

visto il D.Lgs n. 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

vista la L.R. n. 7/2001 “Ordinamento contabile della Regione Piemonte”;

vista la L.R. n. 23/2008 e s.m.i. - “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

visto il D.Lgs. n. 118/2011 - “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

vista la L.R. n. 14/2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;

vista la D.G.R. n. 3 – 2013 del 05 agosto 2015 "Piano regionale per l’accoglienza dei flussi non programmati di cittadini extracomunitari 2014 – 2020”;

vista la L.R. n. 6/2016 “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018”;

vista la D.G.R. 1-3185 del 26/04/2016 Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell’articolo 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i.”;

vista la L.R. n. 24/2016 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e disposizioni finanziarie”;

vista la D.G.R. n. 3 – 4370 del 19/12/2016 Legge regionale 5 dicembre 2016 n. 24 “Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e disposizioni finanziarie”. Rimodulazione delle disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio 2016-2018, ai sensi dell’articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i. Modifiche e integrazioni;

vista la D.G.R. 71 – 4436 del 19/12/2016 “Approvazione schema di protocollo Regione Piemonte - Soggetti gestori dei Centri Servizi per il Volontariato piemontesi”;

la Giunta regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di rettificare la precedente D.G.R. n. 71-4436 del 19/12/2016 relativamente alla somma assegnata per l’attuazione del protocollo che varia da Euro 66.500,00 a Euro 15.000,00 (capitolo 189561/16, Missione 12, Programma 04);
- di rettificare il protocollo allegato alla precedente D.G.R. n. 71-4436 del 19/12/2016 relativamente all’art. Art. 6 - (Oneri economici/impegni finanziari) nel seguente modo: “le risorse finanziarie previste dalla Regione Piemonte per l’avvio delle attività di volontariato oggetto del presente protocollo constano nell’importo di Euro 15.000,00 il quale sarà suddiviso in parti uguali tra i cinque soggetti gestori”;
- di rinviare a successivo provvedimento amministrativo l’impegno e l’assegnazione delle risorse regionali, pari a Euro 15.000,00 (capitolo 189561/16, Missione 12, Programma 04), da destinare ai soggetti gestori dei seguenti cinque Centri servizi per il Volontariato piemontesi:

- Centro Servizi per il Volontariato “VOL.TO” di Torino e provincia.
 - Centro Servizi per il Volontariato Società Solidale di Cuneo e provincia.
 - Centro Servizi Volontariato Asti Alessandria “CSVAA” di Alessandria - Asti e provincia.
 - Centro Servizi per il Territorio Solidarietà e Sussidiarietà di “CST” Novara - V.C.O. e provincia.
 - Centro Territoriale per il Volontariato “CTV” di Biella e Vercelli e provincia.
- di approvare l’assegnazione a ogni soggetto gestore di una quota di Euro 3.000,00 per l’avvio delle attività previste;
- di ripartire e liquidare le somme con successivo provvedimento amministrativo.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall’intervenuta piena conoscenza, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell’art 23 comma 1 lettera d) del D.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell’ente, nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

(omissis)